



COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI

PROVINCIA DI BRESCIA

NOTA INTEGRATIVA

*Allegato al bilancio di previsione
2015-2017*

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il 31 gennaio 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, il decreto legislativo correttivo e integrativo del d.lgs. n. 118 del 2011, riguardante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Tale decreto legislativo completa, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 circa 100 enti (4 regioni, 12 province, 49 comuni, 20 enti strumentali) e della attività intensa di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La sperimentazione della riforma è stata estesa per il 2014 ad ulteriori 300 enti.

Si tratta di una riforma di portata storica, dai molteplici aspetti positivi, tra i quali:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- "fare pulizia" nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;

- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

L'avvio a regime costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il 15 novembre 2013 il Ragioniere Generale dello Stato ha firmato il decreto di individuazione degli enti che, nel 2014, entreranno nella sperimentazione prevista dal D.Lgs. 118 del 2011. Le richieste di partecipazione alla sperimentazione sono state numerose, di gran lunga superiori alle aspettative, a conferma della propensione all'innovazione degli enti locali e dell'interesse per l'armonizzazione di sistemi contabili e dei bilanci. Sono state accolte tutte le richieste pervenute entro il termine previsto dall'articolo 9, comma 4, del DL 102 del 2013, conformi alla disciplina della sperimentazione. Pertanto, nel 2014, la sperimentazione è estesa a n. 12 province, n. 374 comuni e n. 5 unioni di comuni.

Le richieste di partecipazione alla sperimentazione prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono state numerose, di gran lunga superiori alle aspettative, a conferma della propensione all'innovazione degli enti locali e dell'interesse per l'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci.

E' intenzione del MEF ammettere alla sperimentazione tutti gli enti che hanno presentato regolare richiesta di partecipazione.

Pertanto, nelle more del decreto ministeriale previsto dall'articolo 9, comma 4, del DL 102 del 2013, gli enti sono invitati ad assumere tempestivamente tutte le iniziative necessarie a garantire l'avvio della sperimentazione, anche nelle more del decreto ministeriale previsto dall'articolo 9, comma 4, del DL 102 del 2013.

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Inoltre, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio non solo per la gestione di competenza e la gestione dei residui, ma altresì dell'equilibrio delle successive annualità contemplate dal bilancio pluriennale.

PUNTI FERMI DELLA PROGRAMMAZIONE

Rafforzamento della fase di programmazione strettamente correlata al nuovo principio di competenza potenziata:

1. "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare in una dimensione temporale predefinita le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
2. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
3. Attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e ne condividono le conseguenti responsabilità."

FINALITÀ DELLA RIFORMA DI PROGRAMMAZIONE

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

PRINCIPIO DI COMPRESIBILITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

VALENZA PLURIENNALE DEL PROCESSO

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- a) affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi,
- b) chiarezza degli obiettivi,
- c) corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

LETTURA NON SOLO CONTABILE DEI DOCUMENTI

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza:

IL PRINCIPIO DELLA COMPENSIBILITÀ

finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

COORDINAMENTO E COERENZA DEI DOCUMENTI DI BILANCIO

IL PRINCIPIO DI COERENZA implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, ed un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DELLO STATO E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA” il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI SONO:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP),
3. lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio
4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta
5. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
6. le variazioni di bilancio;
7. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

GLI SCHEMI DI BILANCIO.

E' prevista una nuova struttura del bilancio per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse. L'articolazione adottata per la spesa, come già per il bilancio dello Stato, è la seguente:

- 1) Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione:
- 2) Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni:
- 3) Macroaggregati: sono collocati all'interno di ciascun Programma e sono l'equivalente degli "Interventi" del D.Lgs. 267/2000 in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa:
- 4) Titoli, capitoli e articoli: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei Macroaggregati demandata alla piena autonomia delle Pubbliche Amministrazioni ed incontrano come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato e comune.

Per quanto riguarda l'entrate, invece, viene mantenuta una classificazione simile a quella adottata fino ad oggi:

- 1) Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate:

- 2) Tipologie: definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto:
- 3) Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente:
- 4) Capitoli: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli.

IL PIANO INTEGRATO DEI CONTI.

E' lo strumento che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso una migliore raccordabilità delle registrazioni contabili delle Pubbliche Amministrazioni con il sistema europeo dei conti. Il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali ed il cui livello minimo di articolazione dovrà essere definito con un decreto legislativo correttivo della Legge n. 42/2009, rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle Amministrazioni Pubbliche.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2016

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 – 2016 – 2017 , il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Entrate		Cassa	2015	2016	2017
	Fondo di cassa presunto inizio esercizio	679.977,82			
	Utilizza avanzo di amministrazione presunto		160.000,00		
	Fondo pluriennale vincolato		91.604,44		
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria	2.045.244,48	2.015.509,00	1.945.509,00	1.946.359,00
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	1.004.882,95	952.159,00	846.161,00	834.161,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	1.100.323,23	1.114.190,00	1.037.900,00	1.004.900,00
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in conto capitale	1.468.104,31	1.720.000,00	768.000,00	863.000,00
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo VI:</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto: tesoriere/cassiere	980.000,00	980.000,00	980.000,00	980.000,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.886.519,01	1.886.400,00	1.886.400,00	1.886.400,00
	<i>Totale</i>	<i>9.165.051,80</i>	<i>8.919.862,44</i>	<i>7.463.970,00</i>	<i>7.514.820,00</i>
Avanzo di amministrazione presunto					
<i>Totale complessivo entrate</i>		<i>9.165.051,80</i>	<i>8.919.862,44</i>	<i>7.463.970,00</i>	<i>7.514.820,00</i>

Spese		Cassa	2015	2016	2017
	Disavanzo di amministrazione				
<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	4.962.301,53	4.026.858,00	3.739.570,00	3.695.420,00
<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	1.335.012,96	1.936.604,44	768.000,00	863.000,00
<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento attività finanziarie				
<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti	87.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoreria	980.000,00	980.000,00	980.000,00	980.000,00
<i>Titolo VII:</i>	Uscite per conto terzi e partite di giro	904.371,91	1.886.400,00	1.886.400,00	1.886.400,00
	<i>Totale</i>	<i>8.268.686,40</i>	<i>8.919.862,44</i>	<i>7.463.970,00</i>	<i>7.514.820,00</i>
Disavanzo di amministrazione presunto					
<i>Totale complessivo spese</i>		<i>8.268.686,40</i>	<i>8.919.862,44</i>	<i>7.463.970,00</i>	<i>7.514.820,00</i>

2. Verifica equilibrio corrente anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	
Entrate titoli I, II e III	4.081.858,00	
Spese correnti titolo I	4.026.858,00	
Differenza parte corrente (A)		55.000,00
Quota capitale amm.to mutui	90.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		90.000,00
Differenza (A) - (B)		- 35.000,00

La differenza negativa è stata finanziata:

- avanzo d'amm.ne presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	40.000,00
- altre (da specificare)	
Totale	40.000,00

La differenza positiva è stata finalizzata

c/capitale acquisto autovettura servizio polizia locale	€ 5.000,00
- altre (da specificare)	
Totale	€ 5.000,00

**DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: SALDO FINANZIARIO DI
COMPETENZA MISTA ENTE IN SPERIMENTAZIONE
ai sensi dei commi 489 - 500 della legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014 n. 190)**

SPESA CORRENTE MEDIA 2010 - 2012	Rendiconto			Media 2010 – 2012
	2010	2011	2012	
Uscite	Impegni	Impegni	Impegni	
Spese correnti	€ 3.655.320,06	€ 3.747.219,23	€ 3.606.782,18	€ 3.669.773,82

RIDUZIONE TRASFERIMENTI D.L.78/2010	Bilancio		
	2015	2016	2017
	Importo	Importo	Importo
Riduzione trasferimenti di cui all'art. 14 c.2 del D.L. 78/10	€ 214.000,00	€ 214.000,00	€ 214.000,00

DETERMINAZIONE DELLA MANOVRA CORRETTIVA - ANNI 2015 - 2016 - 2017

Riferimento normativo	% di riduzione del saldo	Concorso alla manovra
comma 2 art. 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) modificati dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190	08,60%	315.600,55
Obiettivo programmatico competenza mista 2015		101.600,55
comma 2 art. 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) modificati dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190	09,15%	335.784,30
Obiettivo programmatico di competenza mista 2016		121.784,30
comma 2 art. 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) modificati dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190	09,15%	335.784,30
Obiettivo programmatico di competenza mista 2017		121.784,30

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SALDI FINANZIARI COMPETENZA MISTA

		Bilancio di previsione		
ENTRATE		2015	2016	2017
Tit. 1 - entrate correnti di natura tributaria	comp	2.015.509,00	1.945.509,00	1.946.359,00
Tit. 2 – trasferimenti correnti	comp	952.159,00	846.161,00	834.161,00
Tit. 3 - entrate extratributarie	comp	1.114.190,00	1.037.900,00	1.004.900,00
Tit. 4 - entrate in conto capitale	cassa	1.468.104,31	1.200.000,00	950.000,00
Fondo pluriennale vincolato: Fondo pluriennale di parte corrente entrata		0,00		
- entrate in C/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	cassa		0,00	0,00
(A) ENTRATE FINALI		5.549.962,31	5.029.570,00	5.158.459,00
SPESE		2015	2016	2017
Tit. 1 - spese correnti	comp	4.026.858,00	3.739.570,00	3.695.420,00
Tit. 2 - spese in conto capitale	cassa	1.359.005,78	1.100.000,00	875.000,00
- spese per concessione di crediti	cassa			
- spese in C/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	cassa			
(B) SPESE FINALI		5.385.863,78	4.839.570,00	4.570.420,00
Saldo finanziario di competenza mista (A) - (B)		164.098,53	190.000,00	165.000,00
Saldo programmatico 2015 - 2016 - 2017		101.600,55	121.784,30	121.784,30

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Con riferimento ai limiti imposti dalla normativa alla spesa di personale, la stessa è prevista per l'anno 2014 in €. 959.277,74 importo calcolando seguendo le indicazioni contenute nella circolare n. 9/2006 MEF e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

MONITORAGGIO SPESA DEL PERSONALE ANNO 2014

MONITORAGGIO SPESA DEL PERSONALE ANNO 2015 - BILANCIO DI PREVISIONE 2015

**Verifica dei criteri di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006
integrato dall'art. 3, comma 120 della legge
244/2007**

Retribuzioni lorde del personale con contratto a tempo determinato e indeterminato	€ 811.850,00
Spese per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di lavoro flessibile	€ 6.750,00
Eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione per lavoratori socialmente utili	
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione	
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.lgs 267/2000	
Spese sostenute per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 del D.lgs n. 267/2000	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
IRAP	€ 39.300,00
Oneri per il nucleo familiare buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 1.000,00
Spese rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in comando	€ 49.000,00
Altre spese - specificare : Voucher lavoro accessorio	€ 5.000,00
Avanzo vincolato per esigibilità	€ 0,00
Totale (A)	€ 912.900,00

le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Fondo pluriennale vincolato a sostegno spesa del personale	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari a privati	
Spese per lavoro straordinario attività elettorale a carico Ministero Interno	
Spese per la formazione e rimborsi per missioni	
Spese per il personale trasferito alle Regioni per funzioni delegate	
Spese per emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti relativamente alla spesa del 2004, conseguenti al rinnovo di CCNL	
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	
Spese per il personale appartenente a categorie protette	
Rimborso dalla Provincia voucher lavoro accessorio	€ 2.400,00
Spese sostenute per personale comandato presso altre amministrazioni e per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 33.000,00
Totale (B)	€ 35.300,00
Spesa per il personale anno 2015 (A-B)	€ 877.600,00

	2011	2012	2013	2014	2015
Intervento 1	1.134.448	965.216	900.073	966.200	811.850
avanzo vincolato per esigibilità 2014			24996		
oneri personale in quiescenza					
lavoro interinale			12000	0	0
buoni pasto	10.000	10.000	3.896	4.000	6.750
straordinari consultazioni elettorali					1000
premio acquedotto					
spese sostenute per comando presso l'ente					
incarichi ex art. 110, c. 1 e 2 D.lgs.267/2000					
Spese rimborsate ad altre amministr. Convvenz. Segret.		48.200	48.200	48.200	49.000
Altre spese - voucher lavoro accessorio		7.500	4.500	0	5.000
arretrati contratto					
Totale intervento 3	10.000	65.700	93.592	52.200	873.600
Irapp intervento 7	57.385	49.899	46.978	52.000	39.300
TOTALE SPESA	1.201.833	1.080.815	1.040.643	1.070.400	912.900
straordinari consultazioni elettorali	0	0	0	0	0
fondo pluriennale vincolato				57500	
oneri derivanti da rinnovi contrattuali					
spese personale categorie protette	29.541	30.570	21.722	21.722	
Rimborso provincia voucher lavoro accessorio		6.000	2.400	0	2.400
spese per dip.ti comando presso altri enti	126.476	37.741	31.900	31.900	33.000
	156.017	74.311	56.022	111.122	35.400
TOTALE A CUI RIFERIRE IL LIMITE DI SPESA	1.045.816	1.006.504	984.621	959.278	877.500

rileva che l'Ente per il 2015 ha previsto una spesa per il personale che rispetta la riduzione tendenziale della spesa.

Dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno del personale

Con deliberazione n. 52 assunta in data 09 agosto 2012 è stata approvata la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2012 e con determina n. 3 del 29/01/2014 assunta dal Segretario Comunale è stata approvata la ricognizione del personale al 31/12/2013.

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le disponibilità di cassa del Bilancio Comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Inoltre l'attuale liquidità consente di presumere che anche per il 2015 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Nell'eventualità comunque di un possibile ricorso ad anticipazione di tesoreria, si procede alla determinazione del limite massimo di richiesta:

Entrate correnti accertate nell'anno 2013

TITOLO 1°	ENTRATE TRIBUTARIE	€ 2.025.676,73
TITOLO 2°	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 1.062.202,54
TITOLO 3°	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 846.225,01
TOTALE		€ 3.934.104,28

Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria pari ai 3/12 del totale delle entrate correnti:

€ 3.934.104,28 x 3/12 = Euro 983.000,00

Somma richiesta € 980.000,00

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 47.120,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2008 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel. I mutui in essere contratti con la cassa depositi e prestiti sono stati rinegoziati.

La recente disposizione afferente la percentuale di oneri per rimborsi in riferimento ai primi tre titoli delle entrate ha modificato gli indici ammissibili all' 10% per il triennio 2015/2017.

Verifica della capacità di indebitamento anno 2015		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	<i>Euro</i>	3.934.104,28
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	393.410,43
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	47.120,00
canone leasing riqualificazione stadio comunale	<i>Euro</i>	100.349,97
Totale	<i>Euro</i>	147.469,97
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	3,75%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	245.940,46

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con riferimento alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs n. 118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 7 e 14 del medesimo DPCM, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il “fondo pluriennale vincolato” sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultra annuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Nelle previsioni di bilancio è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e di investimento per i seguenti importi:

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

PARTE CAPITALE				
ANNO	CAPITOLO	IMPORTO 2015	IMPORTO 2016	IMPORTO 2017
		€		
2009	14791	2.122,00		
2009	14791	€ 624,00		
		€		
2014	14792	57.200,21		
		€		
2011	14793	1.664,55		
		€		
2014	21300	2.684,00		
		€		
2014	21300	3.096,80		
		€		
2014	21301	17.159,28		
		€		
2014	25402	3.000,00		
		€		
2013	21304	4.053,60		
		€		
		91.604,44	€ 0,00	€ 0,00

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel bilancio di previsione è prevista una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

TIPLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTO BILANCIO	IMPORTI	FONDO
ICI GETTITO ARRETRATO (cap.10 art. 2)	2015	60.000,00	11.587,95
	2016	20.000,00	3.862,65
	2017	20.000,00	3.862,65

TIPLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTO BILANCIO	IMPORTI	FONDO
TARSU/TARES/TARI (cap. 110 art.1) (cap.125 art. 1)	2015	681.959,00	15.328,72
	2016	681.959,00	15.328,72
	2017	681.959,00	15.328,72

TIPLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTO BILANCIO	IMPORTI	FONDO
SANZIONI VIOLAZIONE CODICE STRADA (cap.500 art.1)	2015	90.000,00	1.382,65
	2016	90.000,00	1.382,65
	2017	90.000,00	1.382,65

TIPLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTO BILANCIO	IMPORTI	FONDO
FITTI ALLOGGI A CANONE SOCIALE (cap.860 art.2)	2015	10.000,00	2.739,43
	2016	10.000,00	2.739,43
	2017	10.000,00	2.739,43

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		
ANNO	CAP.	IMPORTO
2015		€ 31.038,74
2016		€ 23.313,44
2017		€ 23.313,44

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

CAP.	ART.	OPERA	TOTALE OPERE
14210	3	ACQUISIZIONE ATTREZZ. UFFICI	€ 5.000,00
14791	1	CLIMATIZZAZIONE MUNICIPIO	€ 48.000,00
14791	1	2009 -ACCATAST. CABINA ELETTR.	€ 2.122,00
14791	1	2009 LAVORI IMPIANTI IDRAULICI-	€ 624,00
14792	1	ADEGUAM.BARRIERE ARCH.	€ 28.000,00
14792	1	2014 LAVORI LOC. MEZZANE RIO MULINELLO	€ 57.200,21
14793	1	ADEGUAM. EDIFICI COM.LI L. 81/2008	€ 20.000,00
14793	1	2011 PIANO SICUREZZA SCUOLA MEDIA	€ 1.664,55
14940	1	FONDO EDIFICI CULTO	€ 6.000,00
17700	1	ACQUISTO AUTOMEZZI UFFICIO P.M.	€ 10.000,00
17890	1	AMPLIAM. E RISTRUTTUR. SCUOLA PRIMARIA	€ 400.000,00
18200	1	PASSAGGIO PEDONALE MATERNA MEDIA	€ 30.000,00
19000	1	ADEGUAM. PALAZZETTO PREVENZ.INCEND.	€ 110.000,00
21300	1	REALIZZAZIONE ROTONDA SU SP 116	€ 390.000,00
21300	1	2014 RIPRISTINO GHIAIA MONTE MAGNO	€ 2.684,00
21300	1	2014 ASSISTENZA LAVORI ROTATORIA SP116	€ 3.096,80
21301	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 30.000,00
21301	1	2014 STUDIO MICROZONIZZAZIONE SISMICA	€ 17.159,28
21302	1	ASFALTATURE E VIABILITA'	€ 80.000,00
21304	1	PIANIFICAZIONE COMUNALE	€ 30.000,00
21304	1	2013 REDAZIONE VARIANTE P.G.T.	€ 4.053,60
21303	1	MANUTENZIONE PONTE PIER	€ 10.000,00
21610	1	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 20.000,00
23164	1	MANUTENZ.RETICOLO IDRICO MINORE	€ 20.000,00
23600	1	ARREDO URBANO	€ 10.000,00
23700	1	RIQUALIFICAZIONE CONTRO RACCOLTA RIF.	€ 500.000,00
23702	1	INTERVENTI AREE CONTAMINATE C/PRIVATI	€ 25.000,00
25401	1	PARCHI E VERDE PUBBLICO	€ 30.000,00
25401	1	REALIZZAZIONE ORTI URBANI	€ 20.000,00
25402	1	SENSIBILIZZAZIONE PIANO EMERGENZA	€ 3.000,00
25402	1	2014 STUDIO MICROZONIZZAZIONE SISMICA	€ 3.000,00
24090	1	ASILO NIDO/MATERNA SISTEMAZIONE ESTERNI	€ 10.000,00
25330	1	MANUTENZIONE CIMITERI	€ 10.000,00
		TOTALE	€ 1.936.604,44

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI:

- ONERI DI URBANIZZAZIONE - € 304.000,00
- URBANISTICA NEGOZIATA - € 315.848,00
- CONTRIBUTI ENTI SETTORE PUBBLICO - € 680.152,00
- ALIENAZIONI € 90.000,00
- ANTICIPO GESTORE SERVIZIO RIFIUTI: € 190.000,00
- FRISL REGIONE € 75.000,00
- APPLICAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE - € 160.000,00
- ONERI A CARICO PRIVATI - € 25.000,00
- SANZIONI CODICE DELLA STRADA - € 5.000,00
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO : € 91.604,44

Per un importo totale di € 1.936.604,44

